

# 50 ANNI DEL FOPPA

## Tra paillettes e papillon una serata a tutta arte

A palazzo Loggia la festa del liceo artistico tra chiacchiere, musica e divertimento

■ Gli abiti da sera, lunghi e neri con tanto di paillettes c'erano, a indossarli giovani ragazze ed eleganti signore, queste ultime con un filo di perle a impreziosire ancora di più. C'erano pure ragazzi con papillon, tornato di gran moda tra i giovanissimi. Un adolescente, molto eccentrico, si aggirava con tanto di bastone e sigaro tra le dita. Tra baci, abbracci e un buon bicchiere di bollicine si è fatto spazio il finger food: tartare di manzo con erba cipolline, bocconcino di salmone aromatizzato, prosciutto crudo su grissini fatti a mano, pesciolino fritto, perfino una costina, oggettivamente complicata da mangiare. Insomma, gli ingredienti per una grande festa, molto glamour, c'erano tutti. Del resto l'occasione, che per una sera ha fatto diventare palazzo Loggia il centro della bella vita bresciana, era di quelli da non dimenticare: il mezzo secolo del liceo artistico Foppa. Un traguardo importante onorato con evento che rimarrà negli annali dell'istituto, ma anche della nostra città. Un piacevole vociare, con sottofondo di note, ha preso per qualche ora il posto delle discussioni politiche, degli incontri ufficiali. Ad avere la meglio la voglia di divertirsi. Quella del Foppa è una storia iniziata nel 1964, quando na-



**Umberto Smaila è stato l'ospite d'onore della serata: si è esibito sotto il portico di palazzo Loggia**

sce come scuola paritaria di ispirazione cattolica.

Una scuola che nei decenni ha formato gli artisti bresciani, giovani che giorno dopo giorno hanno affinato le loro capacità, hanno trasformato doti e aspirazioni in possibilità concrete sulle quali scommettere il futuro. Molti di loro hanno raggiunto il successo anche ben oltre i confini nazionali. Dal 1985 il liceo è gestito dal Gruppo Foppa; dopo l'attivazione della sperimentazione quinquennale nel 1989, dal 2010, con la riforma dei licei, ha attivato gli indirizzi «architettura e ambiente» e «arti figurative»; in occasione del suo compleanno numero 50 l'istituto si è trasferito in via Cremona 99. Sempre in occasione del mezzo secolo, il liceo omaggerà il restauro del portale del Ctb, Teatro Stabile di Brescia, ex Monte di pietà, con un intervento guidato da Alberto Fontanini, restauratore. Ovviamente nel terzo millennio non poteva mancare la parte social, su Facebook impazzano i ricordi nella pagina «Sei del Foppa se», commenti e opinioni anche all'hashtag #50voltefoppa. Ieri sera a fare da padrone di casa c'era Giovanni Lodrini, amministratore delegato della cooperativa Foppa: da vero dandy ha accolto gli ospiti con giacca a quadri blu e verdi con gilet



### Appuntamento glamour

■ Vanvitelliano super affollato per la festa del Foppa, serata all'insegna dell'arte e dell'eleganza; accanto Giovanni Lodrini, amministratore della cooperativa Foppa



abbinato e scarpe in tinta. Del resto, come detto, la sfida sul fronte dell'eleganza era davvero notevole. Una serata anche dalla forte connotazione artistica, non poteva essere diversamente. Le attese sono state ampiamente appagate. Nel salone Vanvitelliano la musica di tre dj ha accompagnato la pro-

iezione su una mega installazione di un video con le opere realizzate dagli artisti diplomati al Foppa. Sotto il portico un set fotografico per immortalare la propria presenza, la band Settesotto ha poi lasciato la scena ad Umberto Smaila ed alla sua vulcanica capacità di gestire il palco, ed il pubblico. Il ma-

estro scultore Agostino Ghilardi ha realizzato un'opera con la fiamma ossidrica. I giovani studenti lo guardavano ammirati, commentavano e già si vedevano intenti a dar forma alla loro arte. Pronti a diventare protagonisti, pronti, chissà, a conquistare la fama.

**Francesco Alberti**